Venerdì 4 Settembre 1896 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XX — N. 212.

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci protettori un anno L. 24 per gli altri soci L. 18 semestre, trimestre, mese - in proporzione
Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO.

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

AL MONTENEGRO!

Nella mattina del 2 settembre, alle ore cinque, tutta la popolazione di Cettinje era in movimento, e tutte le finestre delle case imbandierate. In quella mattina Vittorio Emanuele Principe di Napoli, venuto nel Montenegro a chiedere la Sposa, per farne poi una Regina, dopo parecchi giorni di dimora in quella pittoresca Capitale di Stato quasi microscopico in confronto dell'Italia, doveva partire per tornar alla Reggia paterna a narrare della lietezza del suo giovane cuore e della felicità sospirata.

E se due giorni prima da Bari erano giunte volontarie Rappresentanze del Popolo italiano a festeggiare Lui e la Sposa, anche nel 2 settembre, all'atto della dipartita, il Principe strinse la mano a cittadini di sua conoscenza, venuti nel Montenegro per desiderio di conoscerne i costumi e di farli conoscere ai connazionali. Fra cui annotiamo Vico Mantegazza, viaggiatore ardito e scrittore d'ingegno brillante, e quell'on. Ferruccio Macola, che per studiare il problema dell'emigrazione visitava il Brasile, e poi l'Abissinia durante la guerra, e adesso, forse ad espiazione d'una frase poco cavalleresca della sua *Gazzetta*, andava al Montenegro per isvago ed in cerca di emozioni.

Ma oltre questa di giornalisti cavallereschi e scrittori alla moda, le visite al Montenegro nel tempo precedente le principesche nozze saranno frequenti. Difatti da Brindisi jeri ci pervenne una *circolare* annunciante compagnie di *gitanti* delle Provincie di Bari e di Lecce pei giorni 5 e 9 settembre; anzi ad un Giornale di Brindisi or sorride l'idea d'una grossa speculazione di corrispondenze e telegrammi, cioè l'idea di trasmettere a Giornali della penisola la narrazione de' prossimi festeggiamenti.

Quindi, per essi festeggiamenti, al Montenegro si volgerà il pensiero di molti, e saranno i capitoli di questa *cronaca rosea*, da cui ci verranno ora conforti e speranze.

Frattanto, come dicemmo altre volte, certe cagioni di amarezza potran svanire dalla scena politica, e specialmente non ci angustierà più la sorte de' prigionieri presso il Negus, e minaccie non si udiranno più per la pace in Europa.

Quindi anche noi al Montenegro indirizzeremo lo sguardo per ammirare la bella Principessa, che verrà condotta ai lidi italici, come a trionfo della gioventù, delle grazie e della bellezza. Ed allora si ammirerà una volta di più quel consenso di pensieri e di affetti che lega in Italia Principe e Popolo, e di cui pur al Montenegro, ne' semplici costumi di quelle genti forti e generose, c'è splendido, anzi poetico esempio.

Ed al Montenegro, per quanto è voce, già ricorrono, con indiscretezza biasimevole, per grazie ed ajuti taluni sfruttatori eziandio delle gioie della Reggia. Piuttosto noi godiamo che al Montenegro si volga ora la riconoscenza di coloro, cui, nell'occasione delle nozze, sarà largita piena amnistia, o di cui, per regia clemenza, verrà diminuita la durata dell'espiazione. =

Le feste di Roma

per il matrimonio del Principe ereditario.

Il ministero della guerra ha deciso di dare la massima importanza alla grande rivista che avrà luogo in occasione delle nozze del principe Vittorio Emanuele. Interverranno rappresentanze di tutte le divisioni del regno allo scopo di renderla popolare. La gran rivista si terrà nella piazza d'armi ai prati di Castello.

Il Municipio sta studiando la convenienza di dare un solenne inusitato ricevimento alla sposa del principe ereditario nella sala dei Conservatori al Campidoglio.

Le fotografie di Elena del Montenegro.

Si fanno grandi ricerche di fotografie della principessa Elena. Il generale Terzaghi, aiutante del Principe di Napoli, è assediato di domande da parte delle dame dell'aristocrazia italiana. Ma le fotografie originali sono assai rare; e, per un senso di modestia la principessa desidera di non abbandonare la sua effigie, alla generale curiosità. Coi giornali illustrati sarà un po' difficile accontentare il desiderio della sposa gentile: essi se ne sono già impadroniti.

IN AFRICA.

L'avvelenamento di Teofilos.

G unge notizia che l'Ecceghiè Teofilos fu vittima di un intrigo di preti abissini suoi rivali e nostri nemici, che lo avvelenarono. Non è estraneo a questo fatto qualche grosso dignitario scioano. Strana coincidenza. Contemporaneamente era avvenuta la conciliazione dei diffidenti, ottenuta da ras Darghiè, parente del N gus, che elargì importanti concessioni in premio della cessazione delle lotte intestine.

Menelik in piede di guerra.

Menelik è riuscito ad ordinare perfettamente le sue artiglierie, comprese quelle prese ai nostri ad Amba Alagi ed Abba Garima. Si stanno addestrando i cannonieri. Contrariamente alle consuetudini, una gran parte dell'esercito è ancora trattenuto presso il Negus e presso i ras.

Curiosità geografiche.

Il Piano del Sale nell'Eritrea

A settanta chilometri a sud-ovest di Anfila, per una via carovaniera che passa per le località di Indello e Sugo ed attraversa una catena di colline chiamata Didich, si giunge all'orlo del Piano del Sale, che è bene indicato da una linea di palmizi. Vi si trovano pozzi che alla profondità di tre metri hanno acqua abbondante, sebbene un poco salmastra.

All'ombra di quei palmizi e presso quei pozzi dimoravano alcune famiglie delle tribù dancali che vivevano in parte dei prodotti di quelle palme, in parte dall'estrazione del sale.

La denominazione di «Piano del Sale» non è completamente esatta e non ne esprime bene il carattere. Sarebbe più conveniente il dire «Bacino del Sale».

Il Bacino del Sale divide le note colline che s'incontrano da chi viene dalla costa, dalle terrazze del Dega (montagna etiopica) e riceve le acque da entrambe. Il bacino è contornato da ogni parte da un alto muro di gesso, che è spesso tagliato dai torrenti che si gettano nel bacino. A nord questo muro però, è continuo e forma una separazione fra le acque del Bacino del Sale e quelle che vanno col fiume Dendraro a metter foce nella baia di Hauadhil.

La parte meridionale del bacino è formata dalle montagne vulcaniche di Artali, le quali hanno una vetta da cui escono perennemente dei vapori.

Il Bacino del Sale non è tutto della stessa natura: esso è diviso in due circoli, uno interno e l'altro esterno: il circolo interno è tutto impregnato di sale, è sterile, ed è separato dal circolo esterno da una zona di palme e di vegetazione.

Si trova dovunque acqua a pochissima profondità; ma la superficie del suolo dalla parte orientale è asciutta, mentre quella occidentale, in tutta la sua lunghezza forma una palude ed ha alla sua estremità sud un piccolo lago lungo 6 miglia inglesi, largo altrettanto (il miglio inglese, è di 1609 metri, così che la larghezza e la lunghezza del lago è di chilometri 9 e mezzo circa), e profondo da 40 centimetri ad un metro e mezzo.

Il numero dei torrenti che cadono nel lago — che è chiamato Ansali — è considerevole; il più notevole di essi è il corso d'acqua detto Ragualì, che raccolte tutte le acque del versante oriente dei monti dell'Agamè e dell'Haramat, si getta nel Bacino del Sale, formandovi una vera oasi.

Dal mezzo del Bacino sorgono delle piccole elevazioni, in una delle quali è un deposito di zolfo, che viene esportato in Abissinia.

La prima parte del Bacino del Sale è sabbiosa, ma a breve distanza si scorge l'argilla alla superficie, e qua e là si trovano fosse prodotte dalle pioggie, con sale polverizzato. Il suolo, man mano che si procede, diviene gradatamente di una tinta grigia, e più avanti somiglia ad un campo con solchi pieni di ghiaccio; alla fine lo strato di sale diviene più fitto, più duro ed unito, in modo da presentare l'aspetto di un lago gelato alla superficie. Attorno alla collina isolata di Ansali, posta poco a nord del laghetto omonimo, il sale diviene un vero strato di roccia.

La fossa di sale di Ansali si estende per circa quattro miglia; ma una parte di essa era sempre intaccata da quelli che vi lavoravano ad estrarre il sale.

Quando il sale di una fossa era esaurito e si era giunti agli strati bassi e terrosi, la fossa veniva abbandonata e si metteva mano ad un'altra.

Occorrono molti anni prima che una fossa già sfruttata venga ad essere ristabilita in condizioni che permettano un nuovo sfruttamento. Munzinger parla di fosse abbandonate da quattro anni, nelle quali la crosta del sale, quando le visitò, era ancora sottilissima. Ma, data l'immensa estensione del bacino e del sale, ciò è di poca importanza.

Gli afar o danachili, che lavoravano il sale e lo preparavano per l'esportazione, vivevano tutto l'anno presso il Bacino o Piano del Sale, sotto i palmizi e nelle caverne di cui abbondano le alture.

Essi tagliavano il sale in prismi rettangolari che somigliavano alle coti da affilare, del peso di una libbra ciascuna circa. Le carovane che andavano a prenderlo davano loro in cambio pane, cotonate, tabacco e monete.

Il lavoro durava tutto l'anno e non cessava neppure nella stagione delle pioggie.

Ciascun mercato dove si vendeva il sale formava una specie di città, nella quale gli indigeni di tante tribù differenti si trovavano nei giorni convenuti. Il sale vi era caricato su cammelli, buoi, muli, asini e portatori. Un cammello portava fino a 500 pezzi di sale, un mulo 250, un asino 200 ed un uomo da 60 a 160. Il sale venduto al mercato era spesso portato via dagli abissini stessi, che vi andavano con le loro bestie da soma; in mancanza, gli afar o danachili affittavano loro cammelli o muli, coi quali portavano il sale fino all'Enderta.

Werner Munzinger calcolava che in ogni settimana nei cinque mercati si caricassero complessivamente per l'interno 750 mila pezzi di sale, detti in paese *hamulè*.

E poichè nell'anno 1867, epoca nella quale Munzinger visitava il Piano del Sale e ne faceva una relazione, si davano 20 pezzi di sale per un tallero di Maria Teresa, che aveva un valore di L. 4 50 circa, e talvolta anche più, ne viene che il sale commerciato allora nei cinque mercati si può ragguagliare a L. 8,755,000 circa per ogni annata.

I cammelli che portavano il sale nell'Enderta guadagnavano allora fino a 25 talleri in un solo viaggio.

Il sale non si manteneva sempre ad un prezzo fisso, ma oscillava in maniera stranissima, e Munzinger dice che vi furono anni in cui se ne diedero da 100 a 300 pezzi per un tallero. Viceversa vi furono anni in cui a Debra Tabor, sotto re Giovanni, non se ne dettero per un tallero più di 10. E' difficile spiegare le cause di queste oscillazioni; ma la principale doveva essere il valore monetario che i pezzi di sale (*hamulè*) avevano ed hanno avuto finora, nel piccolo commercio, come moneta divisionaria del tallero.

Avvenuta l'occupazione del Tigrè da parte del Governo italiano, non mancarono studi appositi e relazioni sull'interessante argomento e certamente nella trasformazione graduale e coordinata al complesso dei provvedimenti amministrativi e politici da prendersi per quella regione, la questione del Piano del Sale avrebbe avuta una soluzione che sarebbe stata parte integrante di tutto il complesso di risorse locali.

Perduto il Tigrè, il Piano del Sale ritornò in preda all'anarchia, e per noi non può riuscire interessante che come semplice curiosità storica.

Il probabile successore di Lobanow

Uno dei candidati, paralizzato

Il corrispondente del *Times* da Pietroburgo, dopo aver affermato che la morte del principe Lobanow non modificherà il programma del viaggio dello tsar in Europa, dice che Shishkin, assistente il ministro degli affari esteri accompagnerà probabilmente Nicolò in Germania ed in Francia, in luogo del defunto.

Quanto al personaggio che dovrà sostituire Lobanow al posto di ministro degli esteri e cancelliere dell'impero moscovita, si ritiene nei circoli diplomatici di Pietroburgo che la scelta cadrà probabilmente o sul De Staal, ambasciatore a Londra, o sul conte Kapnist, ambasciatore a Vienna.

Il primo sembra poco disposto ad accettare l'altissima carica, che già una volta rifiutò: d'altra parte è molto vecchio, mentre l'ambasciatore Kapnist è nel fiore dell'età. Si fa pure il nome del conte generale Schuvaloff, governatore della Polonia Russa.

Ad ogni modo, non sono queste ancora che congetture, niuno nella capitale russa può dire quale sia l'intimo pensiero dello tsar.

Il governatore della Polonia russa, Schuvaloff, che il *Times* ed anche taluni fra i giornali francesi indicavano come probabile successore di Lobanow, venne colpito improvvisamente, a Varsavia, da paralisi del lato sinistro e versa in grave stato. Quale strano e lugubre seguirsi di avvenimenti, anche per la Russia!...

Pietroburgo, 3. La salma del principe Lobanow sarà trasportata a Mosca, dove arriverà la sera del 5 e sarà tumulata il giorno successivo nel convento di Nowspassky.

Un principe italiano

alle manovre militari di Breslavia.

Lo Czar si incontrerà con l'imperatore Guglielmo a Breslavia. In tale occasione sarà presente anche uno dei nostri Principi: il conte di Torino, che arriverà oggi in quella città.

Intanto, molte bandiere italiane spiccano nelle vie di Breslavia.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 2

AMORE E SACRIFICIO

(Libera versione dal francese)

PARTE I.a

Al noto grido: *alla bella ginestra*, altri si frammischiano, quali: «*Alla favo taurado*, alla fava abbrustolita!»

Dei venditori che han preso posto un po' dappertutto, spacciano la loro merce, consistente oltre che di fave abbrustolite, di castagne o biscotti che scricchiolano sotto ai denti delle belle ragazze, dei giovanetti e dei fanciulli... Tutti hanno in moto i denti, tutti rosicchiano...

E dei venditori ancor di aranciate, di limonate, passano gridando con voce roca.

Ma non vi è troppa polvere nell'aria, pesante tuttavia. L'umidità dei fiori sparsi e su cui si passa sopra co' piedi, l'ha tutta assorbita... E lo sgambettio silenzioso continua...

E' cosa assai degna di nota invero un tal silenzio relativo in una festa pubblica, in quel paese meridionale del Varo, dove la popolazione dà una recisa smentita alla fama di cui godono le genti del Mezzogiorno di essere per lor natura piene di calore e di eccitazione.

Invece, pochi i gesti, pochi i clamori. Null'altro che una specie di ronzio... Nell'aria mormorante, risuona sempre quel languido grido: «Alla bella ginestra!..»

I due ufficiali, andavano gironzando per tutta la città, non sapendo in cerca di che, assaliti, come tutto il resto della folla, da una inquietudine d'attesa singolare, d'assai, e molto eccitata.

Già due volte si eran collocati sul passaggio del corteo. Avevano veduto sfilare (in testa, il donzello, fiero nella sua veste rossa) tutte le confraternite della città: dei magistrati, dei professori in costume; i barcajuoli ed i penitenti; file di fanciulli vestiti da preti, tonsurati; altri da S. Giovanni, mezzo nudi, con pelli di agnello.

Tutto ciò passava su due fila separate dalla larghezza della via, ciascuna procedendo lungo il marciapiede.

Ecco venir quindi le vecchie divote, in cuffia bianca coprente l'orecchio, in abito nero, col nastro delle congregazioni; il candelotto in mano, borbottando il latino dei salmi; e dietro ad esse le figlie di Maria, gelose della persona, la più parte con la cintura un po' troppo rialzata sul davanti, ma però leggiadre in viso, coi dei toni biondi e anco dorati, sotto il velo bianco diventato troppo turchino, e con occhi rilucenti. Ciò che colpì di più l'attenzione dei due ufficiali, si fu una vaga giovanetta bionda, in costume di Maddalena...

E' noto che la immortale peccatrice della Giudea, venne a morire in Provenza, nella grotta della Sainte-Baume.

La donzella che rappresentava Maddalena era mezzo nuda, ed i suoi capelli sciolti, di un biondo infiammato come le ginestra, mal le ricoprivano il petto; le mani incrociate, in atteggiamento di profonda devozione, tenevano stretto un Crocefisso di legno.

Le spalle chiuse e le carni apparivano appena di tratto in tratto fuori da una povera tela di sacco grossolanamente cucita.

Le sue gambe nude, dalle mirabili linee, si mostravano ad ogni passo, fino al ginocchio... Era davvero impressionante al maggior grado, quella nudità vivente e casta che si mostrava allo sguardo di tutti in piena strada.

— Se non è Maddalena, aveva detto Adriano all'amico suo, è bene la pezzente profumata in persona...

Essi si sentivano invasati di amore.

Avevano veduto parecchie volte passare il baldacchino di velluto cremisi, sormontato ai quattro angoli da quattro fregi ricchissimi in bianco, tenuto in equilibrio dal passo regolare, monotono misurato dei portatori, al suono grave, del tamburo.

Sotto al baldacchino, solenne incede il sacerdote che tiene nelle sue due mani il Santissimo.

Come delle grosse quercie d'ambra, i fiori sgranati piovono, dalle più alte finestre, sul coperchio del baldacchino, che si curva, sopraccarico nel suo mezzo.

Tanta è la pioggia dei fiori, che non vi è persona partecipante alla processione che non ne abbia qualcuno sospeso in una piega qualunque dell'abito, nella barba o nei capelli...

Sulla punta delle ali, la colomba crocifissa, portata da uno della confraternita dei penitenti, la colombella che gira di qua e di là la graziosa testolina, ne ha più d'uno ella pure.

Al vedere il Santissimo, sole di metallo, che sotto al baldacchino, il prete, eleva all'altezza della sua fronte, l'occhio abbassato, ma attento ai segni di divozione della folla, non si può trattenersi dal credere di assistere proprio ad una festa del Sole...

E' il Sole, egli stesso di cui porta l'immagine con sì pietoso rispetto. Tutti quei fiori di ginestra, sgranati, sono altrettante goccie della sua luce gialla, nati da lui e raccolti in suo onore per essere sparsi sul passaggio del suo splendore simbolico.

Ed ogni volta che il Santissimo si eleva in atto di benedizione dinanzi ad un altare eretto lungo il percorso, ecco che i sordi passi della gente s'arrestano, le musiche tacciono, e la folla resa attenta dal completo silenzio, odegiungere al suo orecchio in mezzo all'aria pesante, qualche rumore lontano, una voce qua e là, delle sonorità che si urtano e ricadono...

E tutti aspirano dei desiderj fluttuanti, confusi in fra l'odore particolarissimo che si va accumulando sempre più snervante: l'odore delle processioni.

E' una miscela di profumi: fogliami tagliati, resine bruciate, carni umane sovraeccitate — una sinfonia d'odori insomma dove domina la melanconia nostalgica degli aromi... In quell'atmosfera speciale, delle sensazioni, delle idee, nascono, che non possono venire che da là.

Ciò che le riassume, è il desiderio per così dire, vagheggiato, di veder apparire un'essere soprannaturale, che non si può cogliere, fata o genio, diabolica senza dubbio, e che fa volgere a suo profitto tutta la pompa religiosa...

Il verde che perde il suo fresco colore, i fiori che si appassiscono, lanciano nell'aria, spirando, la loro anima sempre pagana...

Un certo non so che di fatato si respira dappertutto, si mescola al sangue, sale al cervello, pone in attività le sensazioni, evoca delle immagini...

Ma una volta venuta la sera, quando le giovanette dalle voci delicate, rientreranno negli augusti corridoj oscuri delle loro dimore, come tante api all'alveare, quanti mai galanti facendo loro la caccia non tenteranno isfiorarne con le labbra i volti, dianzi coperti dai lunghi veli verginali, e ancora odoranti di ginestra!..

Lo spettacolo a cui erano venuti ad assistere non aveva ancora potuto soddisfare i due ufficiali.

(Continua).

Cronaca Provinciale.

Arta.

Gravissima disgrazia.

2 settembre. — Lovea, frazione del nostro Comune, è posta sopra un colle boscoso ed erto sulla riva sinistra del Chiarsò; — Rivalpo è altra frazione, posta sulle pendici a destra del torrente medesimo sulle quali corre la pittoresca strada che conduce a Paularo. In fondo, scorre il Chiarsò che sbocca nel But presso Cedarchis — ora incassato e fragoroso, ora dilagante a coprire tutto il fondo ghiaroso della ristretta valle.

Oggi, alle ore quattordici, due donne trovarono nelle torbide acque del torrente una morte prematura. Traversavano esse — zia e nipote, quella di cinquantasei, questa di tredici anni — un ponticello in legno. Sembra che la ragazza, la quale precedeva, messo un piede in fallo, stesse per cadere; e che la zia cercasse sostenerla. Precipitarono entrambe nella corrente. Erano state a prendere formaggio in montagna.

I cadaveri delle povere vittime furono pescati e portati nella frazione di Cedarchis, nel cui piccolo cimitero verranno sepolti.

Mortegliano.

Una grave questione dibattuta « inter pocula.» — Il primo del corrente, si radunarono in Mortegliano trentasette sacerdoti ascritti alla Congregazione della Santissima Trinità morteglianese. Dopo messa e predica, si raccolsero nella Canonica per la refezione — e naturalmente si chiacchierò. I discorsi sfiorarono, tra altro, anche l'argomento dei perfosfati: anzi, fu questa la *più vivamente agitata questione.* Dove acquisteremo quest'anno il perfosfato? — si chiesero i reverendi: e la risposta, una risposta definitiva non venne. Si staccheranno dall'Unione cattolica di Treviso, la fornitrice — sino ad ora — dei perfosfati alla pluralità del clero radunato? o faranno capo al signor Eugenio Ferrari, assieme a tutte le altre società cattoliche della Diocesi? o ricorreranno alla Associazione Agraria Friulana, che fornisce questa *benedizione del cielo* alle terre nostre?..

Eccovi l'opinione sostenuta da un corrispondente del *Cittadino italiano*, che ci relaziona intorno alla grave questione discussa da quei sacerdoti:

« Intanto, acquistare la merce dall'Associazione agraria friulana (*potendo fare a meno*) *no, perchè... non è delle nostre* »; staccarsi dalla unione cattolica di Treviso, non pare prudente: sarebbe « uno staccarsi dal centro, un dividersi in chiesuole, un dare facilmente occasione a chiacchere, e a confronti odiosi, una mancanza di fiducia all'Unione stessa, un cattivo esempio alle altre Diocesi che sono collegate con Treviso. *Ci costi anche qualche sacrificio* (avviso ai possidenti) *ma è l'unione è la solidarietà, è la disciplina, è l'ordine che noi cattolici dobbiamo aver di mira unitamente ai nostri materiali interessi...* » Dunque, per adesso si resti fedeli alla *Unione*: se questa, verrà meno alla fiducia in essa riposta, allora si provvederà dal Comitato diocesano, nominando un rappresentante il quale tratti direttamente colle case per l'acquisto dei perfosfati, ed al quale facciano capo le società cattoliche della Diocesi.

L'Associazione agraria è condannata!..

S. Vito al Tagliamento.

Consiglio comunale. — Venne eletto a direttore del Civico Ospitale il sig. Valentino Stuflari in sostituzione del decaduto signor Carlo Rossi, mentre non vennero accettate le dimissioni dei consiglieri dell'Ospitale stesso signori ing. Felice Sinigaglia e Valentino Ferrucci. Si approvò anche la massima di elevare a 5 il numero dei componenti il Consiglio d'amministrazione.

Circa la rettifica della strada provinciale S. Vito Motta si convenne che il Comune consorziale di Chions abbia a partecipare con un terzo nella spesa, superante le L. 9500 assegnate in argomento a carico della provincia.

Si deliberò di accettare dall'Amministrazione delle ferrovie il corrispettivo di L. 400 a tacitazione d'ogni pretesa del Comune circa lavori eventualmente occorribili per la sistemazione della strada comunale del Tagliamento in seguito abbassamento della volta al sottopassaggio della ferrovia. Si partecipò che finora si spesero L. 1323 in lavori di ristto alla cuspide del campanile sul preventivo di L. 425. Ed ora si diede incarico all'onorevole Giunta di trattare per nuovi ed urgenti riatti intorno la cella campanaria.

Pordenone.

Decesso. — *3 settembre.* — (*B.*) — Un'altro lutto devo pur troppo segnalarvi. E' morta la signora Vienna Berti-Martello, che fu una delle più notevoli signore della città e lasciò questa valle di lagrime nella tarda età di oltre 90 anni. Solenni funebri, di cui vi informerò, verranno resi all'estinta. Agli amici miei Antonio e Luigi figli, a nome anche della mia famiglia, le più sentite condoglianze.

Tempo perso. — Scrissi altre volte sui monumenti vespasiani e specialmente su quello rimpetto alle Quattro Corone, trovato da tutti indecente, nonchè su quello di porta Bissuna, ma fu finora tutto tempo perso.

Mi si dice che in giornata verrà presentato un ricorso riguardante la eterna questione della strada dell'Eremita. Raccomandasi quindi all'ill. signor Sindaco e Giunta di dar termine a tale vertenza che già da tempo dovrebbe essere definita.

La diva. — Come già vi scrissi, qui si attende con ansia la prima rappresentazione che darà la mondiale artista signora Luisa Tetrazzini. Prego poi di rettificare che al ricevimento dell'altro jeri della celebre artista, il Sindaco non fu personalmente presente, bensì rappresentato dall'assessore signor Domenico Veroi.

La campagna. — Pur troppo anche, qui il mal tempo danneggiò le campagne massime i prati.

Casarsa.

Latteria Cooperativa di San Giovanni di Casarsa — Questa Latteria è costituita sulle vere basi della cooperazione. Ha incominciato a funzionare il 6 del passato febbraio, e 130 sono i portatori del latte. Il signor Enore Tosi, direttore della Latteria di Fagagna, dice che il locale è abbastanza bene adattato: troppi vasi nel centro del paese; le macchine ed attrezzi che si usano, sono le più razionalmente costrutte: parecchie di esse, provengono da fabbriche nazionali, il che dinota come pure in Italia si vada avanti con le industrie.

Ispiratore ed organizzatore di questa Latteria, è il M. R. don Roberto Biasotti, che alla dottrina unisce un'esemplare intraprendenza ed attività pel bene dei propri parrocchiani, i quali gli sono debitori non solo della Latteria sociale, ma ben anche del Forno rurale, della Cooperativa di consumo e Cassa rurale di prestiti.

Ora sta studiando l'organizzazione di una Cantina sociale, che spera d'istituire nella prossima ventura vendemmia.

Cividale.

Maestro di disegno scomparso — *2 settembre* — Edoardo Braida maestro di disegno è morto all'ospedale locale oggi verso le 9 ant.

Di lui esiste memoria grata presso i discepoli per le amorose cure impiegate quando era beneamato maestro di disegno ed intaglio alle scuole elementari, al Collegio Convitto, alla Società operaia.

Ai funerali odierni, decorosi, intervenne molto pubblico. Fu notata l'assenza del Corpo insegnante elementare e se non fosse stato il signor F. Miani falegname che se ne incaricava e fece una bara artistica, il povero Braida andava al Camposanto *insalutato ospite.*

Musica. — Questa sera la banda cittadina eseguì uno scelto programma: *Forza del destino, Traviata, Domino nero*, magistralmente suonati. Congratulazioni.

Per le adunanze consigliari. — La sala consigliare è ridotta a stile 1500 magnificamente, e la prossima seduta sarà speriamo, il principio di una nuova èra della nostra civica amministrazione.

Riceviamo il seguente mesto annuncio:

Il conte cav. Emanuele de Asarta, Carlo Vittorio e Costanza de Asarta nata Mimbelli, Rina, Manuel Diego e Stefano de Asarta, compiono il mesto ufficio di partecipare alla S. V. Ill.ma la morte della loro amatissima moglie, madre, suocera, ava

Contessa Serafina de Asarta nata d'Eloij

avvenuta in Genova il dì 29 agosto 1896 dopo lunga e penosa malattia, munita dai conforti della nostra Santa Religione.

Una prece

La salma fu trasportata, e la messa di Requiem fu celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Fraforeano mercoledì 2 settembre 1896 alle ore 9 ant.

All'illustre conte de Asarta le nostre condoglianze.

Feste e sagre.

Rde finalmente il sole nel cielo limpido e gaio; ed arride, massime ai giovani, la speranza di godere delle feste all'aperto. Ecco

San Giorgio di Nogaro ricordarci che i numerosi spettacoli dovuti sospendere domenica e lunedì passati, si daranno dopodomani, domenica: corsi friulani, corse velocipedistiche, musiche, balli, giuochi svariatissimi, luminarie. E la Società Veneta ribassa fortemente i prezzi del viglietto andata-ritorno, e stabilisce, per comodità dei gitanti, che un treno speciale parta da San Giorgio per Udine alle ore 23.30 ed un altro da San Giorgio per Portogruaro alle ore 23.35.

Fagagna promette mari e monti per sua sagra di domenica: corse di asini... persino appariglati; concerti, cuccagne, illuminazione fantastiche, grande festa da ballo. Il biglietto andata-ritorno da Udine costerà soltanto lire 1 — e da San Daniele soltanto lire 0.75, compreso il bollo. Vi saranno poi treni speciali in abbondanza, oltre quelli stabiliti nell'orario: dieci treni partiranno da Udine soltanto nel pomeriggio e nella notte: alle ore: 13.25 15.15, 15.35, 15.45, 16.50 18.25, 18.45, 20. — 21.50 e 24; e da S. Daniele sette, con nove arrivi a Udine, alle 15.15, 16.35, 17.40, 18, — 19.35, 20.50, 21.50, 23.45, 2.15.

Gradisca sull'Isonzo darà il suo grandioso *Festival* dovuto rimandare per due domeniche di seguito.

Per l'apertura di un collegio.

Il Collegio Convitto Mareschi di Treviso dopo quarantadue anni di vita si riapre col prossimo ottobre sotto la direzione del sac. prof. Giuseppe Vincenzi.

Faccio di ragione pubblica questa notizia perchè si pensi quanto alle famiglie interessi di conoscere istituti di piena fiducia ove collocare in educazione i loro figli. Ebbi la soddisfazione di visitare il locale e posso assicurare che è sanissimo per la sua ampiezza e per la sua spaziosa adiacenza e corrisponde pienamente alle esigenze moderne. Riguardo poi all'indirizzo che avrà il Collegio sotto la nuova direzione le famiglie che affideranno i loro figli possono dormire i loro sonni tranquilli poichè per esse veglia il Direttore al quale mi è ben caro dare un attestato di gratitudine ed affetto.

Ebbi la fortuna di sperimentare sempre e specialmente in circostanze dolorose le sue cure più che paterne e delle quali fu prodigo anche a tutti i miei condiscepoli.

E così a tutti vantaggi delle scuole regie andrà unita un educazione seria religiosa atta a formare cittadini integerrimi che sapranno bene meritare dalla patria.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al direttore in Treviso.

Alfonso de Colombatti

Dal Friuli orientale.

Fiumicello — Due giovani della Provincia di Udine arrestate illegalmente. — Pochi giorni addietro capitarono fra noi dalla vostra Provincia due avvenenti ragazze coll'intenzione di allogarsi in servizio presso una o l'altra delle famiglie di qui. Siccome non trovarono il loro conto, pensarono di rifocillarsi in un albergo, cove, essendo l'ora inoltrata, presero stanza. Ma, per loro disavventura, ecco pronti i confidenti del supremo potere locale che ti ravvisano in esse due orizzontali della specie più infima; ed eccoti un *don*, che non ha il suono di campana, lesto ad informarne l'illustrissimo, il quale, attenti, investe un suo dipendente di ordini perentori e concisi, quali si danno, credo, ai funzionari di polizia. L'ufficiale di p. s., indichiamolo così pur facendo viso arcigno, assume il comando della pubblica forza, composta di due guardie e scende all'albergo, dove si fa indicare dall'oste la stanza delle due.

Meraviglia dell'albergatore. Il quale tuttavia, chiamato il capo, accompagna la schiera sino alla porta. Dessa è chiusa all'interno; si picchia; nessuno fiata; si ripete l'avvertimento con « in nome della legge, aprite. » Pochi istanti appresso, la porta si apre e la pubblica forza si trova in presenza delle due che sono in preda al massimo sbigottimento, ancor assonnate.

Si comincia prima un interrogatorio e poi una minuziosa perquisizione. Forti dei comandi dell'illustrissimo, non avendo ottenuto la legittimazione d'identità delle ragazze, s'ordina a queste l'arresto, e desse sono condotte... dove si conducono tutti quelli che hanno conti di regolare colla giustizia.

L'arresto desta sensazione enorme, tantopiù che le tutte vengono caricate. La notte porta consiglio.

Al mattino il *lustrissimo*, costretto un po' da chi ci vedeva meglio, s'induesse a far rilasciare le due ragazze. Non ve lo nego che i commenti non ebbero limite. E se le due giovani illegalmente arrestate movessero reclamo?

Versa — Nozze. — Il due corr. il distinto giovane Godina Giovanni faceva sua la gentilissima signorina Liva Olivo. Auguri.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Settembre 4 Ore 8 ant. Termometro 16.6
Min. Ap. notte 12.8 Barometro 753
Stato atmosferico Bello
Vento S C pressione stazionaria
1881 Vario
Temperatura: massima 22 2 Minima 15.2
media 18.375 acqua caduta

Bollettino astronomico

Settembre 4

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5.34	leva ore	1.17
Passa al meridiano	12.5.50	tramonta	17.5
Tramonta. . .	18.39	età giorni	27

Vaccinazione gratuita.

Il Municipio con apposito avviso pubblica le norme per la vaccinazione gratuita di autunno.

Ecco la tabella con le indicazioni dei luoghi, dei giorni e dei medici addetti alla vaccinazione.

D'Agostini dott. Clodoveo Via della Posta N. 13 Parrocchie del Carmine, delle Grazie 21 e 28 settembre ore 2 pom. nella Canonica della B. V. del Carmine — (parte interna) S. Cristoforo 23 e 30 settembre ore 2 pom. nella scuola della B. V. delle Grazie.

Murero dott. Giuseppe Via Gemona N. 20 Parrocchie dei SS. Redentore, S. Quirino e di S. Nicolò 21, 23, 28 e 30 settembre ore 2 pom. nella casa del dott. Murero.

Rinaldi dott. Giovanni Via del Ginnasio N. 5. Parrocchie del Duomo, di S. Giorgio e di S. Giacomo 21, 23, 28 e 30 settembre ore 2 pom. nella casa del dott. Rinaldi.

Caparini dott. Antonio Via Villalta N. 21. Cussignacco, Baldasseria, Gervasutta, Molini di Cussignacco e Laipacco; 21, 28 settembre ore 2 pom. nella scuola di Cussignacco — Casali di S. Rocco, S. Osvualdo, e Cormor. 23, 30 settembre ore 2 pom. nella casa del dott. Caparini.

Chiaruttini dott. Ugo Via Brenari N. 27. Chiavris. Paderno, Molin Nuovo e Vat 12, 26 settembre ore 10 ant. nella scuola di Paderno — Rizzi 23, 28 settembre ore 10 ant. ai Rizzi — Godia, S. Bernardo e Beivars 24 30 settembre ore 10 ant. a Godia. — S. Gottardo, Planis, sub Gemona e sub. Anton Lazzaro Moro 25, 29 settembre mezzogiorno nella casa del dott. Chiaruttini.

Marzuttini cav. dott. Carlo. Nell'Ufficio sanitario tutti i lunedì e venerdì dalla metà del mese di settembre alla metà del mese di ottobre dalle ore 10 alle 11.

Società veterinaria veneta.

Questa Società si riunirà in Verona l'8 corr. In quest'occasione, fra altri importanti argomenti, come quello dell'impiego della tubercolina, quale mezzo diagnostico e per la profilassi della tubercolosi nei bovini, sarà discusso anche il seguente: « Sull'opportunità di escludere dal consumo le carni di tutti gli animali tetanici, adottando anche per questi tutte le misure di polizia sanitaria prescritte per le altre malattie infettive, e specialmente, trasmissibili all'uomo. »

Gara di boccie a Pordenone.

Alla gara di boccie a Pordenone erano stati invitati indirettamente — col mezzo del corrispondente del nostro giornale — anche i migliori giuocatori udinesi. Se non che, avendosi combinato nel programma delle gare che il giuoco abbia a prolungarsi per tre giorni; il signor Lestuzzi di qui non ebbe a trovare negli altri bocciatori nessuno aderente.

Camera di commercio.

Trasporti di uva e di mosto. Con avviso del 31 agosto passato la Società della Rete Adriatica pubblicò le norme e le disposizioni da osservarsi, tanto in servizio interno e cumulativo italiano, quanto in servizio internazionale, pel trasporto di uva e di mosto.

Agenzie commerciali all'estero. Il Ministro d'agricoltura, industria e commercio, allo scopo di chiarire il carattere delle Agenzie commerciali all'estero da esso sussidiate, intorno alle quali sembra che il commercio nazionale non siasi formato un giusto concetto, e di meglio precisare lo scopo e i limiti dell'azione di siffatte istituzioni, pubblicò un nuovo regolamento sulle Agenzie stesse.

Il regolamento è visibile presso la Camera di commercio.

Ci limitiamo a riportare qui l'art. 2, che definisce lo scopo dell'istituzione:

« L'Agenzia:

Fornirà ai produttori ed ai commercianti nazionali le informazioni commerciali che saranno richieste all'Agenzia o che essa reputerà utile di far conoscere lo e per avviare nuove correnti di traffico;

indicherà — dietro richiesta — nomi di rappresentanti e ditte solide e di fiducia, cui i produttori e i commercianti nazionali possono rivolgersi per iniziare relazioni d'affari;

curerà la vendita di merci nazionali; e ciò, o mettendo in relazione diretta fra loro compratori locali e produttori italiani, ovvero per commissione quando l'opera intermediaria dell'Agenzia sia richiesta dalle parti contraenti;

assisterà nella riscossione dei crediti le ditte nazionali, che per siffatto scopo si rivolgeranno all'Agenzia;

farà conoscere i prodotti nazionali, mediante una Mostra campionaria ».

Circa la responsabilità degli Agenti, le provvigioni, ecc. rimandiamo gli interessati al regolamento.

Personale giudiziario.

Zaro, pretore a San Daniele del Friuli, è destinato a Calestano — Stradellari, vice cancelliere al Tribunale di Udine, è nominato vice cancelliere alla Pretura di Valdagno dietro sua domanda — Calgaris, sostituto segretario alla Procura di Venezia, è nominato vice cancelliere al Tribunale di Udine.

La gara di Treviso.

Come è già noto, Domenica, Lunedì e Martedì avrà luogo in Treviso il concorso interprovinciale di Ginnastica e la 1.a gara nazionale di giuochi.

E' di massima importanza la gara di giuochi, poichè chiaramente dimostra che in breve corso di anni i giuochi di *sport* si sono molto estesi anche in Italia, al punto da permettere che si bandisse un concorso.

Udine manda cinque squadre, a tale concorso.

Auguriamo una splendida vittoria, in ispecie nei giuochi, poichè Udine è fra le prime città italiane che comprese e si dedicò ai giuochi sportivi.

Le nostre squadre concorreranno in tutte le gare: in ginnastica, nel giuoco del Foot ball, del tamburello e del Lawtennis.

Domani alle 13 le squadre composte di una quarantina di ginnasti e giuocatori, e dirette dai signori Daldan e Santi, partiranno per Treviso.

Buon viaggio e buona fortuna!

Ecco i nomi dei partecipanti alle gare:

Soci della Ginnastica.

Dal Dan Antonio — Santi Ernesto — Lang Vittorio — Alessio Gino — Bisattini Giovanni — Comino Arturo — Colla Ildebrando — Dogani Augusto — Falconi Carlo — Gregoricchio Antonio — Giuliani Carlo — Milanopulo Emilio Pellegrini Ugo — de Siebert Alfonso — Serafini Serafino — Spivach Friulano — Tam Augusto.

Squadra degli Allievi.

Fonani Luigi — Conti Giacomo — Dogani Arnaldo — Dogani Ugo — Francescatto Ferruccio — Sbuelz Gino — Tonizzo Gino — Valle Carlo.

Squadra delle Tecniche.

Conti Ettore — Kosnapfel Gio. Batta — Chiussi Gino — Del Negro Luigi — Petri Guido — Plateo Gino — Tolu Efisio — Tonizzo Guglielmo.

Squadra dell'Educatorio.

Bulfoni Lodovico — Faibani Leonida — Flaibani Gino — Livotti Umberto — Montalbano Pietro — Padoani Menotti — Tedeschi Luigi — Tonon Paolo.

Campionato Foot-ball

Spivach — Pellegrini — Dal Dan — Tam — Giuliani — Gregoricchio — Colla — Falconi — Comino — de Siebert — Bisattini.

—

Partecipano della Giuria per il Concorso ginnastico i signori Giusto Muratti e cav. Attilio Pecile di Udine; e della Giuria per la Gara nazionale di giuochi, il cav. Attilio Pecile.

Al Congresso alpino italiano

che si tiene in Genova, è rappresentata anche la Società Alpina Friulana.

La moda e le Signore

L'imperio della moda riesce spesso assai grato alle signore, che accolgono con simpatia i suoi messaggeri: i giornali. Un messaggero che si potrebbe dire anche alato, tanta è la sollecitudine con cui reca le migliori primizie in fatto di novità, è *La Stagione*, di Milano. Così l'hanno giudicata tutte le signore che alla moda ci tengono non come un frivolo passatempo, ma per quel gusto diremmo artistico che mettono nei loro abbigliamenti. *La Stagione* esce due volte al mese, ma è tutta destinata alle *toilettes*, ai lavori più geniali, più utili. Poi non vi sono appendici, non romanzi: ed è questa anzi una delle sue eccellenti prerogative, perchè può entrare in tutte le famiglie, essere letto da tutte le signorine. Le nostre lettrici, mandando il loro indirizzo al giornale *La Stagione* (editore U. Hoepli) a Milano, riceveranno *gratis* un numero di saggio.

Legati a due fabbricerie.

Le fabbricerie del Redentore e del Carmine a Udine sono autorizzate ad accettare i legati Fasolo.

Disertore che si costituisce.

Si è costituito all'arma dei carabinieri certo Alfredo Marradi di Carlo, pisano, ventiduenne, il quale fin dal 5 settembre del 1895 aveva disertato dalla caserma delle guardie doganali in Udine. Egli ha voluto passare *un anno di vacanze*, e adesso ne paga il fio!

Concorsi.

1.o) Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica e ginnasiale figli di maestri elementari della provincia.

2.o) Si cercano *prefetti-istitutori* che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico; ed un maestro elementare di grado superiore. Vitto, alloggio, bucato e stipendio da convenirsi. Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

La Direzione
del Collegio-convitto Paterno.

Per chi deve riparare.

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

La Direzione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 nei giorni feriali; e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

Convocazione di Assemblea.

La presidenza del Consorzio Ledra Tagliamento, ha diramato il seguente:

La S. V. è invitata all'adunanza generale che si terrà nel giorno di domenica 13 settembre ore 10 1|2 presso la Sede del Consorzio (Piazza Garibaldi, Palazzo Mangilli) per trattare e deliberare sugli oggetti qui indicati:

1. Comunicazioni del Comitato permanente ed eventuali deliberazioni;
2. Rendiconto dell'esercizio 1895 — Relazione dei revisori;
3. Preventivo 1897;
4. Nomina Revisori del 1896;
5. Surrogazione di uno dei membri eletti dall'Assemblea — (Pasiano Schiavonesco).

Si fa avvertenza che gli onorevoli Sindaci dei Comuni consorziati, cui è diretto il presente invito, possono a norma dello statuto (art. 14) delegare altra persona a rappresentarli nell'Assemblea, per ciò essendo valido il mandato espresso sull'invito medesimo.

Pel Comitato esecutivo del Consorzio Ledra-Tag.
Il Presidente (Sindaco di Udine)
A. Di Trento.

Il Direttore
Ing. Raimondo Marcotti.

NB. — Rimangono in carica:
a tutto 1897 il Sindaco di Mortegliano
» 1898 » Codroipo
» 1899 » Sedegliano

Un'ottima trovata.

L'accoppiare l'utile al piacevole è sempre stato il miraggio di tutti i lavoratori. A ciò è riuscito felicemente il *Bisleri* offrendo al pubblico nel suo Ferro-China-Bisleri, un liquore gustosissimo, e che agisce come un ottimo ricostituente contro le varie forme di anemia e cachessie dipendenti da gravi e protungate malattie.

L'acqua di Nocera Umbra è il prototipo delle acque da tavola. 7

Posta economica

Ad un bello umore Tarcentino. — Caro signor Eliseo, la letterina che Ella voleva dedicare ad un amico, non crediamo opportuno di pubblicarla nemmeno sotto la firma del Gerente, Quindi sia cortese di far ritirare al nostro Ufficio le *lire due,* con cui Ella supponeva di comperar la nostra accondiscendenza per uno scherzo offensivo e lesivo dei doveri dell'ospitalità friulana. *L'Amministrazione.*

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 4 settembre a lire 107.19.

Corso delle monete.

Fiorini 225.25 Marchi 132.
Napoleoni 21.40 Sterline 26.85

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE.

Una fila di contrabbandieri. — Gorizzutti Pietro di Giacomo di Castions di Strada, Feruglio Antonio di Michele di Corno di Rosazzo, oste, Moroso Luigia fu Girolamo di Visinale, De Lorenzo Adolfo di ignoti, di Visinale, Anzolini Gio. Batta detto Muini di Corno di Rosazzo, tutti per contrabbando di acido acetico, furono condannati:

Gorizutti, Feruglio, Moroso e De Lorenzo alla multa di L. 14.85 ciascuno ed in solido nelle spese, l'Anzolini assolto per non aver preso parte al reato. Il Feruglio Antonio era difeso dall'avv. Girardini e tutti gli altri dall'avv. nob. Colombatti.

Meret Rosa di Prepotischis per contrabbando zucchero, alla multa di L. 33 e nelle spese.

Cernetigh Michele di Stregna, in contumacia alla multa di L. 71 e nelle spese.

Lodolo Umberto di Rosazzo id. a L. 48 e nelle spese.

Concina Tomaso di Spilimbergo a L. 5 e nelle spese.

Organi Carlo di Jalmicco, pure per contrabbando: rinviato il dibattimento a tempo indeterminato per sentire testi che saranno citati a cura del Pubblico Ministero.

CORTE D'APPELLO.

Conferma di condanna. Apprendiamo, avere la R. Corte d'Appello di Venezia, confermata la condanna per bancarotta del signor Antonio Cesare Rossati a cinque mesi di detenzione.

Gazzettino Commerciale

Prezzo delle frutta.

Pesche: 7, 8, 9, 10, 12, 15, 16, 18, 22, 35, 38.
Pera: 12, 14, 15, 20.
Pomi: 8.
Susine: 14, 15.
Nespole: 8.
Noci: 35.
Uva: 40.
Corniole: 17, 18, 20.

Mercato della seta

Milano, 3 L'andamento del mercato odierno fu fiacco e svogliato al pari di ieri.

Si ebbero, è vero, contrattazioni, ma accompagnate da offerte così meschine da mettere i detentori nelle condizioni: o di accettare la vendita della propria mercanzia a prezzi tutt'altro che rimuneratori, oppure di metterla senz'altro fuori vendita.

Le notizie della Fabbrica, benchè leggermente migliorate, si mantengono calme.

Avremo il pesce caro?

Trieste, 3. La stagione finora pessima ed il mare agitatissimo sulla costa nostra e su quelle istriane e Dalmate, danneggiano (oltrechè le campagne) anco la pesca. Questa può valutarsi a circa un decimo dell'abituale e, siccome siamo nella stagione della pesca del tonno, il danno è ancora più grave. Si può dire che finora la pesca del tonno è mancata quasi completamente. I Chioggiotti che pescano in questi mari, fanno finora un anno cattivo. Tutte le speranze sono in un pronto ristabilimento del bel tempo che permetterebbe di confidare che i danni fossero di molto ridotti, specie quanto alla pesca del tonno e delle sardine. Secondo notizie qui giunte da varii porti, sembra che la cattiva pesca sia pressochè generale anche all'estero.

Pubblicazioni.

Uve da tavola.

Volume elegante legato in tela, di pag. 273, corredato di 8 tavole colorate, 7 fototipie e 57 incisioni. Prezzo L. 4—. U Hoepli, editore, Milano.

E' questo il quarto manuale Hoepli che pubblica il fortunato Direttore della R. Scuola d'Agricoltura in Grumello del Monte, il professore dott. Domenico Tamaro. Difatti nel 1891 pubblicava il suo primo manuale di *Frutticoltura*, di cui vide già la luce nel corrente anno la 2a edizione; nel 1892 pubblicò il manuale di *Orticultura*, il quale compendia si può dire quanto di buono è stato pubblicato in questa materia nell'ultimo decennio. Nel 1894 ci diede il manuale di *Gelsicoltura*, lavoro originale, che rispecchia la pratica di razionale coltivazione del gelso che si fa nella provincia di Bergamo.

Oggi poi annunziamo un lavoro unico in Italia, tutto speciale, dedicato alle **Uve da tavola**. Questa 3.a ediz. ci appare del tutto rifusa, notevolmente ampliata e splendidamente illustrata. Le illustrazioni a colori ed in fototipia riguardano le principali uve da tavola più accreditate, e sono opera dell'ormai rinomato Istituto italiano d'arti grafiche di Bergamo.

L'opera è divisa in otto parti che trattano i seguenti argomenti: I. Generalità nelle uve da tavola con speciale riguardo alla loro coltivazione in Italia; II. Le varietà più raccomandate e loro descrizione; III. Considerazioni generali sulla coltivazione della vite; IV. Della potatura e delle riforme; V. Malattie ed insetti della vite; VI. Raccolta, conservazione, conto colturale e commercio dell'uva da tavola; VII. La cura dell'uva; VIII. La coltivazione forzata.

Come si vede gli argomenti tutti sono svolti che riguardano la varietà, la coltivazione ed il commercio dell'uva, dando ad ogni parte un conveniente proporzionale sviluppo.

E' un manuale che può servire d'ornamento al salotto d'una signora, che voglia apprendere il modo di fare la cura dell'uva, o conoscere come si potrebbe allevare anche in vaso una vite per proprio diletto o per ornare la mensa; è una buona guida per gli stabilimenti di cura, per i medici e per quegli agricoltori che volessero occuparsi di questo genere di coltivazione, sia per la scelta della varietà che per la coltivazione all'aria libera o forzata, sia per il modo che si deve provvedere per la spedizione e commercio.

Nella stagione che corre, nella quale viene a maturazione l'uva, questa pubblicazione non poteva essere più opportuna.

L'uomo tramutato in cavallo... od in asino!

Scrivono da Verona:

Dopo la marcia di resistenza effettuata un mese fa da tre soci della *Libertas*, di Verona, i quali trascinandosi a vicenda su un apposito biroccino, compirono circa 160 chilometri in poco più di 28 ore, fra giorni avremo una marcia di resistenza lunga il doppio.

Sabato partiranno da Verona i tre soci della *Libertas*: Franchi Ubaldo, Montagna Silvio ed il noto Ferrari Luigi. Essi intendono compiere una marcia di 320 chilometri circa sul percorso Verona, Mantova, Gonzaga, Modena, Bologna, Ferrara, Ostiglia, Verona.

I tre camminatori si serviranno di un biroccino appositamente costruito dal carrozziere Poveghotto e completato dal signor Franchi.

La partenza sarà data alle 9 pom. di sabato da piazza Vittorio Emanuele.

I marciatori calcolano di arrivare verso le tre di domenica a Mantova, e verso le 15 a Modena.

Tutto è già organizzato, e le Società ginnastiche di Modena, Bologna e Ferrara controlleranno i camminatori.

Abbiamo noi pure data ieri notizia che a Frenestrelle era stato arrestato un capitano francese sospetto di spionaggio. Telegrammi ufficiali da Roma smentiscono la notizia.

La moltiplicità delle richieste prova la bontà del Ferro China Bisleri.

Libertà in pericolo.

La statua della Libertà in pericolo a Nuova York.

Pare che la grande statua di Bartholdi donata dalla Francia agli Stati Uniti e che domina di tutta la sua altezza l'ingresso di Nuova York sia in uno stato di completo sfacelo.

Continuamente sbattuta dai venti ed esposta alle intemperie delle stagioni, essa scompare per così dire, sotto uno strato d'ossido verdastro.

Inoltre i grandi chiodi che sostengono il cranio della statua sono stati portati via dalle bufere, e la fronte della *Libertà* presenta sei fessure.

E' dunque il caso di dire che la *Libertà* americana... è in pericolo!

Notizie telegrafiche.

Per guardiare un morente.

Atene, 3 Alcuni scontri avvennero domenica e lunedì nel distretto di Eracleion e in provincia di Selino.

Vienna, 3. Il *Neues Wiener Tagblatt* annuncia che tutte le potenze dettero ordini alle navi da guerra di partire per le acque turche. Rileva che si tratta della ripetizione delle misure di già prese transitoriamente nel 1893; la misura attuale si terrebbe negli uguali limiti.

La terra in convulsioni.

Jokohama, 3 Il terremoto devastò il 31 agosto le provincie al nord-est e distrusse completamente Rovingo. Numerose vittime.

Lo stesso giorno scoppiò un uragano nelle provincie meridionali.

Intorno alle nozze Savoia - Petrovich.

Roma. 3 Il Re, prima di partire, dopo di essersi consultato con l'ingegnere della Casa Reale, cavaliere Adolfo Rossi, ha dato le disposizioni per stabilire i varii appartamenti agli ospiti reali che verranno a Roma per le nozze Savoia - Petrovich.

Si assicura che gli sposi siano destinati all'appartamento dell'imperatore di Germania; alla palazzina siano destinati il Duca d'Aosta colla principessa Elena d'Orléans, il duca Tommaso con la duchessa Isabella di Baviera.

Il Duca degli Abruzzi e il Conte di Torino andranno alla così detta *lunga manica* del palazzo La regina di Portogallo alla Consulta.

Il seguito andrebbe al palazzo dove era prima il Ministero della Real Casa, in via della Dataria.

L'appartamento del defunto Re Vittorio, che è nella palazzina in fondo al giardino, non è stato ancora destinato, ma pare lo sarà per la famiglia Petrovich.

Molti operai lavorano già alla Palazzina Reale per restauri e per qualche modificazione che occorre nella divisione degli appartamenti.

I preparativi che si fanno indurrebbero a far credere che il Principe voglia eleggere Roma come sua stabile dimora.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

	Ora		Destinazione
M	1.55	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.45	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.04	»	Cividale
M	6.10	»	Pordenone, treno merci con viagg
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
O	8.01	»	Cormons-Trieste
M	9.05	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
M	11.20	»	Cividale
D	11.25	»	Venezia
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M	15.42	»	Cormons-Trieste
O	15.44	»	Cividale
D	17.06	»	Pontebba
O	17.25	»	Cormons-Trieste
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Venezia
O	17.35	»	Pontebba
—	18.—	»	S. Daniele
D	20.10	»	Cividale
M	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

	Ora		Provenienza
O	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
D	7.45	»	Venezia
O	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.09	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
M	10.—	»	Venezia
M	10.15	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.10	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M	12.45	»	Cividale
O	12.55	»	Trieste-Cormons
O	15.24	»	Venezia
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
O	15.47	»	Portogruaro-Palmanova
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
M	19.33	»	Portogruaro-Palmanova
—	19.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	21.22	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, treno merci con viagg.
M	23.40	»	Venezia

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo, 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite.**

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si vendono in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE alle farmacie **Girolami, Luigi Biasioli** e **Dimisini** — in FAGAGNA farmacia **Sandri** — in PORDENONE farmacia **Roviglio** — e nelle principali Farmacie del Regno.

Perle SANDALO e TANNOLO MEDI

ed

INIEZIONE di TANNOLO MEDI

i più sicuri e solleciti rimedi delle blenorragie, si acute, che croniche, senza alcuna conseguenza dannosa.

(essenza sandalo citrino cg. 20, tannolo (tannato di fenile) cg. 5, per ogni perla).

Deposito e privativa: — farmacia **L. MEDI-Ancona**

Vendita presso A. MANZONI e C. { *Milano*, Via S. Paolo, 11. / *Roma* » di Pietra, 12.

MICRANINA

del DOTTOR OVERLACH

MARCA LEONE

Esperimentato con pieno successo *nei casi più gravi di emicrania*, inoltre nei *dolori di testa*, nei *casi di avvelenamento* coll'*Alcool*, colla *Nicotina*, colla *Morfina*, nella *Neurastenia*, nell'*Influenza*, ecc. ecc.

Per prevenire le falsificazioni si raccomanda di prendere esclusivamente la **Micranina** *del Dottor* **Overlach**, *marca leone, prescrivendo sempre nelle ricette:* **Micranina Hoechst.** La dose preferibile per gli adulti è di gr. 1,1 per una volta o più al giorno sia in polvere come in soluzione od in flaconi da 21 tavolette da 0.366 grammi cadauna di cui bastano tre in una volta sciolte nell'acqua. — *Trovansi in vendita presso tutte le primarie farmacie del Regno.*

Depositari generali per tutta l'Italia:

KAYSER & BAUER, Milano

SOLO LE PILLOLE

e

l'Iniezione Antiblenorragica Europa

composte di sole sostanze balsamiche vegetali

guariscono in cinque giorni qualsiasi blenorragia e le più ostinate goccette.

Ne fanno fede gl'innumerevoli certificati di celebrità mediche e le guarigioni finora conseguite. — Scatola di Pillole lire **3**; bottiglia iniezione lire **2**. — Deposito e vendita **Farmacia Europa**, Via Merulana N. 208 ROMA.

N. B. — Spedizione, ovunque nel Regno contro cartolina-vaglia, aumentando cent. 50 per le spese postali — Ai signori farmacisti sconto d'uso. — Per grosse partite si accordano speciali facilitazioni. — Per commissioni non inferiori a 1/2 dozz., spediz. franco a domicilio

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

ombrellini ed ombrelli

Ombrellini seta - ago - ultima novità da L. **4 - 5 - 6** a **30**. Ombrellini cotone da L. **0.75** a L. **1 - 2 - 3 - 5.**

GRANDE ASSORTIMENTO

BASTONI DA PASSEGGIO E VENTAGLI

BAULI e VALIGERIA

di qualuque forma e grandezza

Il tutto a prezzi da non temere concorrenza

Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia con qualunque genere di stoffa, a prezzi convenientissimi.

SI ESEGUISCE PRONTAMENTE QUALUNQUE RIPARAZIONE

Le Migliori macchine, le più Scorrevoli, le più Rigide, le più Eleganti, le più a Buon Mercato, sono certamente le **Biciclette**

GLADIATOR

colle quali si sono ottenuti i più Gran Trionfi e le più Importanti Vittorie, su Pista e su Strada in tutti i più gran centri Ciclistici Francesi ed Inglesi

E l'unica macchina colla quale si sia potuto raggiungere la velocità di Km. 48.477 in un ora (record di Tom Linton a Parigi il 19 maggio 1896)

Sulla **Gladiator** nella Gran Corsa Mondiale Bordeaux - Parigi di Km. 591 giunse primo Arturo Lintou in ore 21 17' 18" (24 maggio 1896)

Ultima novità - Bicicletta military pieghevole

Bicicletta senza catena

MILANO FORO BONAPARTE 76

Rappresentante esclusivo per la Provincia **Luigi Visentini** *con deposito in Codroipo e Udine Via della Posta N 20.*

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagnotte	da centilitri	85	a L. 22.—
» Litri chiari	»	97	» » 21.—
» Bordolesi	»	75	» » 19.—
» Renane	»	75	» » 22.—
» Mezzi litri	»	48	» » 17.—
» Mezze Champagne	»	38	» » 17.—
» Renane per birra	»	48	» » 12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 10.—	l'una
» » 25	» 6.—	»
» » 12	» 4 50	»
» » 5	» 2 50	»

Damigiane di Vetro con Rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l'una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8 90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.—	l'una
» » 15	» 3.20	»
» » 25	» 4.—	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1 50
» » 10	» 2.—
» » 15	» 2.50
» » 20	» 3.—
» » 25	» 3 50
» » 30	» 4.—

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI

AUGUSTO VERZA - UDINE

Chincaglierie - Mercerie - Mode - Profumerie - Giuocattoli - Costumi da bambini

Articoli da viaggio - Oggetti per regali

OMBRELLINI - BASTONI - OMBRELLI

GRANDE ASSORTIMENTO CAMICIE - COLLI - POLSI - CRAVATTE

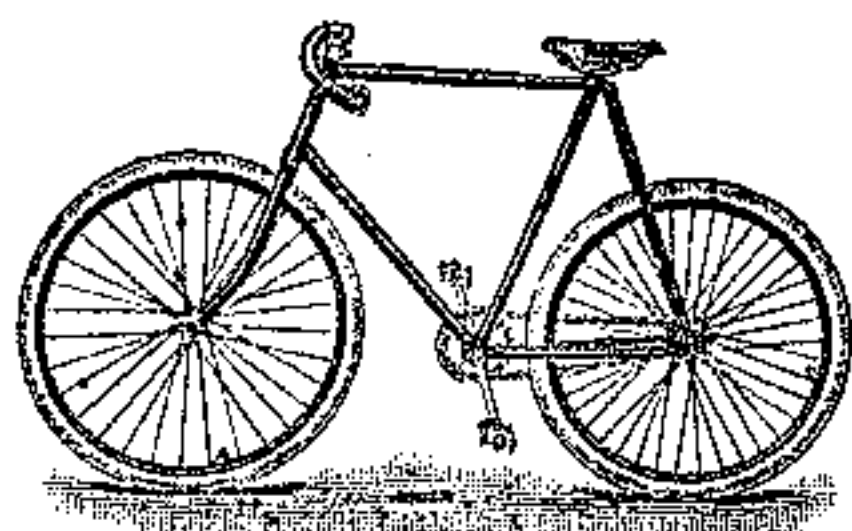
DEPOSITO E RAPPRESENTANZA PER UDINE

E PROVINCIA

DALLE PIU' IMPORTANTI FABBRICHE DI **VELOCIPEDI** INGLESI, AMERICANE E TEDESCHE

Humber - Raleigh - Rudge-Whitworth

Cleveland - Sterling - Opel - Townend - The Steel

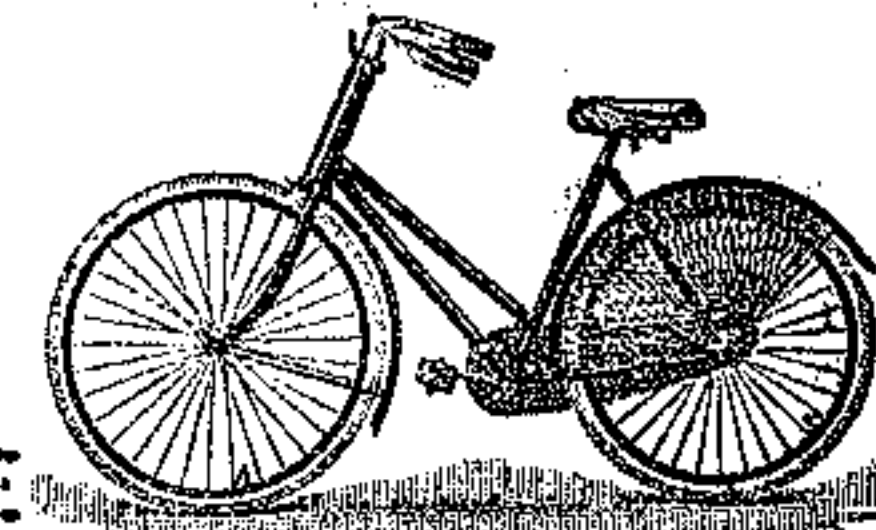
Swift - Edison - ed altre

DA L. 195 - 260 - 300 ECC.

DEPOSITO DI TUTTE LE SPECIALITA' CICLISTICHE

Camere d'aria e coperture di tutti i tipi misure e prezzi

COSTUMI PER VELOCIPEDISTI

MAGLIE FANTASIA - BERRETTI - CALZE - SCARPE

Noleggio velocipedi - Officina per riparazioni

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco